



GIULIO EINAUDI EDITORE

RASSEGNA STAMPA

Marina Pierri / Gotico salentino



MEDIA MONITORING

Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO

+390243990431

help@sifasrl.com

www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	06/03/2025	9	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BA	"RACCONTO IL RITORNO A CASA DEI QUARANTENNI DI OGGI"	° EINAUDI	1
2	06/03/2025	40	L'INFORMATORE VIGEVANESE	SABATO L'AUTRICE A LE NOTTI BIANCHE	° EINAUDI	4

Data: 06.03.2025 Pag.: 9
 Size: 600 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 5205
 Lettori:



«Racconto il ritorno a casa dei quarantenni di oggi»

Marina Pierri parla del suo debutto narrativo per Einaudi, «Gotico salentino», imbevuto di suggestioni che rimandano alle grandi autrici del genere

di **Antonella De Biasi**

Esistono tre fasi del ricordo: la codifica, la ritenzione, ovvero il mantenimento dell'informazione nella memoria, e infine il recupero, ossia il dato immagazzinato viene riportato allo stato attivo. *Gotico salentino*, l'esordio narrativo della pugliese Marina Pierri appena uscito per Einaudi, è innanzitutto un romanzo sui ricordi e sulla memoria, sulle storie che vengono cancellate, rimosse e che poi aleggiano impalpabili come fantasmi. Cofondatrice di Fest (il Festival delle Serie Tv) e series developer per Edi - Effetti Digitali Italiani, Pierri ha alle spalle alcuni saggi puntuti come *Eroine* (Tlon 2020, dedicato ai personaggi delle serie Tv), *Lila* (Giulio Perrone 2023, sull'«amica geniale» della Ferrante) e *Spettri* (Einaudi 2024, sulle case di famiglia come scrigno di memoria). Ora ha scritto un romanzo ambientato nelle solitarie campagne salentine, lontane dalla costa, in cui realtà e folklore si mescolano lungo un asse semiotico tra le donne di cui abbiamo tutti memoria.

La protagonista Filomena Quarta, giornalista, ritorna nella terra natia dopo anni trascorsi a Milano, ereditando la Dimora Quarta, un'antica casa di famiglia a pochi chilometri dalla costa ionica. Ma quella dimora, con le sue mura imponenti, i suoi cortili in pe-

nombra e gli ulivi secolari che la circondano, custodisce segreti inquietanti. Filomena rivede il fantasma che ha visto da bambina, quello di una suora, la «malumbra». E da lì deve iniziare ad affrontare le sue paure e la storia della sua famiglia.

«Gotico salentino» è un romanzo che muove dalle relazioni famigliari.

«I romanzi nascono da una certa urgenza: questa storia è sbocciata dopo un lutto familiare. In realtà ci tenevo molto a raccontare la generazione dei quarantenni di oggi che hanno avuto una vita non lineare, per esempio tornando a un certo punto a curare cose e persone della propria famiglia dopo aver fatto scelte non conformi. La protagonista, Filomena Quarta, è un personaggio generazionale, perché racchiude i conflitti e le scelte di quella generazione a cui anche io appartengo. Tutto parte da lì».

La Puglia che fa da set alla storia è controintuitiva, non è la regione della costa e delle onde, ma è quella delle campagne e delle dimore storiche, ereditate da generazioni.

«Sono barese e ho vissuto in città fino ai 18 anni, ma ho passato tutte le mie estati in Salento, poiché il ramo paterno della mia famiglia è di origine salentina. Ma volevo raccontare una terra «quintessenziale»

e da qui la scelta di ambientare *Gotico salentino* in un paese immaginario (Palude): sono cresciuta girando per i piccoli comuni del Salento che sono stati teatro di eventi diversi della mia vita e che mi hanno riportato, per certi versi, al gotico di Shirley Jackson».

Mary Shelley e Shirley Jackson. Questo libro rac-

conta della loro impronta, impressa per sempre in questa dimensione.

«Loro sono le stelle polari della mia storia: due scrittrici che amo profondamente e che permeano l'intero romanzo come presenze consigliatrici. Per Mary ho dovuto immaginare maggiormente, essendo più antica, mentre di Shirley esiste anche un file audio, sappiamo che voce avesse! Non volevo scrivere di loro in modo didascalico, volevo che nel romanzo ci fossero le loro tematiche, come quella «jacksoniana» che riguarda l'atmosfera asfittica di certe comunità umane. Mary Shelley è stata «il» gotico, e mi interessava la sua capacità di fare collettività: lei era una figura chiave del suo tempo, aveva già un concetto di network».

«Gotico salentino» è un romanzo popolato da personaggi femminili molto forti.

«Tutto il mio lavoro è legato alle tematiche femministe: non si finisce mai di diventare femministe, crescere, studiare. Il nostro femminismo si evolve insieme a noi; volevo che il romanzo raccontasse di donne e della cancellazione della memoria femminile. La storia lega due opposti: le donne memorabili come le due autrici di riferimento e le donne che sono scomparse, come quelle della dimora Quarta, che sono l'anima della casa e della sua vita interna. Racconto di un

«Ho giocato molto con il gotico, specie con quello ottocentesco inglese in prima battuta, ma anche con quello americano, più novecentesco, essendo laureata in semiotica e insegnando la costruzione delle storie: il mio romanzo ha una intelaiatura abbastanza classica nel genere. Secondo David Punter nel suo saggio *Storia della letteratura del terrore* il Gotico si fonda sulla memoria e sul passato a-storico, perché è un passato che poi diventa filtrato attraverso quello della memoria familiare, che è inconoscibile. Il mio fantasma di Orlando Trispèt racchiude quella memoria scura e misteriosa, che alimenta la narrazione, che si manifesta a Filomena, fino al colpo di scena finale».

Mary Shelley e Shirley Jackson. Questo libro rac-

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BA

Data: 06.03.2025 Pag.: 9
 Size: 600 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 5205
 Lettori:



femminile che non è necessariamente legato al corpo, ma è culturale e valoriale».

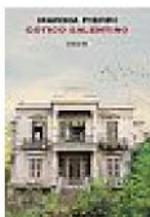
Lei crede ai fantasmi?

«Rispondo citando Stephen King che diceva che per scrive-

re di occulto occorre distaccarsi da quell'ambito. Io credo negli spettri nella misura in cui raccontano degli esseri umani».

I modelli
 Amo Mary Shelley e Shirley Jackson, loro sono le stelle polari della mia storia

I luoghi
 Sono barese ma ho passato tutte le mie estati in Salento, nella casa di famiglia di mio padre

Copertina

● **Gotico salentino** (Einaudi, Torino 2025, pp. 234, euro 17.50) è il primo romanzo di Marina Pierri, barese trasferita a Milano, ma salentina da parte paterna. Un romanzo che si ispira al gotico della tradizione letteraria ottocentesca e si intreccia a un ritmo da serie tv.



Marina Pierri, barese di nascita, vive e lavora a Milano. A sinistra la copertina del suo romanzo. Sopra, la scrittrice americana Shirley Jackson (seduta con la sigaretta), grande autrice «gotica» del Novecento

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BA

Data: 06.03.2025 Pag.: 9
Size: 600 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 5205
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile

L'INFORMATORE VIGEVANESE

Data: 06.03.2025 Pag.: 40
Size: 55 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SABATO L'AUTRICE A LE NOTTI BIANCHE

La casa infestata nel "Gotico Salentino"

"Gotico Salentino" è il romanzo di Marina Pierrì, autrice e critica televisiva, edito da Einaudi. Lo presenterà sabato 8 alle 17 presso la libreria indipendente Le Notti Bianche, in via del Popolo a Vigevano. L'ingresso è libero. Trama: «Che fare quando si eredita una casa infestata? Filomena, una «medium di provincia» che evoca fantasmi a sua insaputa, è pronta a scoperchiare il passato per capire chi è davvero. A patto di non prendersi troppo sul serio. Marina Pierrì tiene per mano Shirley Jackson, e con coraggio la conduce nei territori cari a Tim Burton: solo così l'eleganza raffinata del romanzo d'appendice può prendere le forme e il ritmo di una serie tv. Una storia capace di attraversare e rovesciare i generi, popolata da spettri e da esseri molto umani».